

## SCENARIO VIABILITÀ E TRASPORTI



foto: incidente di un'autocisterna che trasporta gpl (<https://www.youreporter.it>)

---

### SCENARIO IPOTIZZATO<sup>1</sup>

Incidente stradale con il coinvolgimento di un'autocisterna che trasporta GPL (Gas di Petrolio Liquefatto).

**Luogo dell'incidente** > Comune di Vercelli, Tangenziale Ovest, poco oltre l'incrocio con *Via Sambonet*, in direzione Nord (coord. Google Maps: 45°19'02.0"N 8°23'38.9"E).

**Descrizione dell'evento incidentale** > Alle 8:10 di una grigia giornata feriale d'autunno, un'autocisterna della società *Gasmovie S.p.A.* di Trecate, con 12.000 litri di GPL da consegnare a un distributore di carburanti sulla *SP455*, procede sulla Tangenziale in direzione Sud.

Nel frattempo, sulla stessa strada e in direzione opposta, un furgone che sta uscendo dalla rotonda dell'incrocio con *Via Sambonet*, non si accorge che nel vicino slargo sterrato una bisarca carica di auto nuove si sta avviando nella stessa direzione senza dargli precedenza, cerca di schivare il mezzo pesante che gli ha invaso improvvisamente la corsia e, frenando, scivola sull'asfalto viscido impattando sul fianco sinistro della cisterna della *Gasmovie S.p.A.* che sta sopraggiungendo sulla corsia opposta e quest'ultima, per evitare lo scontro frontale, sterza di colpo verso destra ed esce dalla carreggiata, ribaltandosi appena sotto il rilevato stradale.

I due conducenti rimangono feriti, anche se non in gravi condizioni, ma il camionista è sotto choc e non è in grado di collaborare con i soccorritori che vengono allertati direttamente dall'autista della bisarca scampato all'incidente.

Vista l'ora di punta la strada è oramai bloccata nei due sensi e in prossimità della cisterna ribaltata si avverte un forte odore di GPL!

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Vercelli, intervenuti a 9' dall'impatto con un mezzo APS e un autofurgone, si rendono conto del potenziale rischio di esplosione della cisterna e, nell'allertare il 118 per l'intervento sanitario urgente e la Protezione Civile del Comune per chiudere le strade e delimitare la *zona rossa*, contattano il proprio Comando per fare intervenire il *Nucleo NBCR* (Nucleare, Biologico Chimico, Radiologico), un mezzo *AF - Pol* (Autofurgone Polisoccorso), l'autogrù e una cisterna vuota per il travaso del GPL.

L'incidente determina la chiusura nei due sensi della strada e, considerando che il carico di GPL stivato nell'autobotte in caso di esplosione potrebbe causare uno spostamento d'aria di centinaia di metri, si pone l'urgenza di evacuare le aree interne alla *zona rossa* definita dai Vigili del Fuoco, per avviare le operazioni di messa in sicurezza del mezzo incidentato.

<sup>1</sup> Lo scenario di rischio ipotizzato è una valutazione preventiva (descrizione sintetica accompagnata da cartografia esplicativa) dei possibili effetti determinati da un ipotetico incidente sull'uomo, sull'ambiente e sulle infrastrutture presenti sul territorio. L'analisi di uno scenario, ipotetico ma verosimile, ha lo scopo di permettere la definizione di procedure operative (scheda n. 4.1) commisurate al modello organizzativo comunale.

## PERICOLOSITÀ

**Sostanza dispersa nell'ambiente** > Gas di petrolio liquefatto (GPL).

**Caratteristiche della sostanza dispersa** >

Classe, ai sensi dell'Accordo internazionale ADR - Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (01/01/2013): 1 (gas infiammabile).

Classificazione della sostanza (CE) n. 1272/2008: Gas infiammabili - Categoria 1 - Pericolo - (CLP Flam. Gas 1) - H220; Gas sotto pressione - Gas liquefatti - Attenzione - (CLP: Press. Gas) - H280.

Principali indicazioni di pericolo: H220 (Gas altamente infiammabile); H280 (Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato).

Effetti sull'uomo: in bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione. In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

I vapori sono più pesanti dell'aria, possono localizzarsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischio di incendio o di esplosione in alcune circostanze anche a distanza.

Effetti sull'ambiente: se rilasciato in grandi quantità nell'ambiente può aumentare il contenuto nell'aria di composti organici volatili (VOC).

CODICE KEMLER.			
Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato sulla scheda CODICE KEMLER			
<table border="1"><tr><td>23</td></tr><tr><td>1965</td></tr></table>	23	1965	23 = gas infiammabile 1965 = idrocarburi gassosi in miscela liquefatta
23			
1965			

## VULNERABILITÀ

**Person e oggetti esposti** > Automobilisti, soccorritori, persone presenti all'interno dell'area di raggio pari a circa 300 m dal luogo dell'incidente (fino a *Via Mario Germano*), manufatto stradale, edifici e beni presenti all'interno della *zona rossa*.

## PREVENZIONE URGENTE

Consigli di prudenza > P210 (*Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme libere e altre fonti d'incendio - Vietato fumare*); P377 (*In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo*); P381 (*Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo*).

## PROTEZIONE

**Misure in caso di incendio** > Mezzi di estinzione idonei: Polvere secca. Diossido di carbonio.

Mezzi di estinzione non idonei: Acqua. Schiuma.

Metodi specifici: se possibile arrestare la fuoriuscita del prodotto. Non spegnere il gas se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnere fiamme circostanti. Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari. Utilizzare spruzzi/nebulizzazione idrica per disperdere i vapori e portarsi al di sotto dei limiti di infiammabilità.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendi: non introdursi nell'area incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

**Misure in caso di rilascio accidentale** > Rimanere sopravento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Tentare di arrestare la fuoriuscita. Assicurare una adeguata ventilazione. Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile. Eliminare le fonti di ignizione. Prendere in considerazione il rischio di atmosfere esplosive. Proteggere gli occhi, il viso e la pelle da spruzzi di liquido. È opportuno indossare indumenti e calzature antistatiche. Evitare i tessuti sintetici. Evitare che gli abiti si impregnino di prodotto.

**Indicazioni procedurali** > Si rimanda a quanto riportato nelle **Procedure Operative \_ Scheda 4.1 Incidente viabilità e trasporti**.

In particolare, si raccomanda tempestività nell'**informazione alla popolazione** e nella gestione della **viabilità alternativa**, dando attuazione alle seguenti azioni:

- immediata apertura della *Sala Operativa Comunale - SOC*, individuata come *Centro di coordinamento*, per dirigere e coordinare la gestione dell'emergenza;
- informazione tempestiva alle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e sanitario (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e 118), descrivendo sinteticamente l'accaduto e comunicando i codici *Kemler* esposti sulla cisterna, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto;
- informazione tempestiva alle persone presenti all'interno della *zona rossa* definita dai responsabili del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (*Direttore Tecnico dei Soccorsi - D.T.S.*), circa la necessità o meno di provvedere all'immediato sgombero degli edifici e il trasferimento in area sicura indicata dai responsabili comunali;
- informazione all'Ente gestore delle infrastrutture viarie provinciali (*Provincia di Vercelli*) per gli adempimenti di propria competenza;
- informazione tempestiva agli Enti gestori dell'energia elettrica e del gas, per l'eventuale interruzione precauzionale dell'erogazione del servizio e all'Ente gestore della rete di scolo delle acque bianche per la verifica della presenza di gas nelle condotte in prossimità della *zona rossa*;
- predisposizione dell'Ordinanza di evacuazione degli stabili interni alla *zona rossa* compresi le strutture commerciali e produttive (principali: *Carrefour, Oviesso, Scarpe&Scarpe, Unieuro, Facit, Pittarello, Chateau d'Ax, Maxi Toys, All Tab, Ravasio*, Edificio rurale '*Cascinassa*', ecc.);
- attivazione e gestione delle *Aree di Emergenza* per accogliere temporaneamente le persone evacuate dagli edifici prossimi al luogo dell'incidente;
- predisposizione delle Ordinanze di chiusura al traffico di pubblica strada, riguardanti la viabilità interna alla *zona rossa*, in particolare: *Tangenziale Ovest* (dall'intersezione con la *SP455* all'intersezione con la *SP11*) con deviazione del traffico rispettivamente su *Via Trino* e *Via Torino*; *Via Giulio Sambonet* con deviazione del traffico sulle vie *Baratto* e *Bertinetti*; *Via Germano* con deviazione del traffico su *Via Cavanna*; gli accessi Nord all'area commerciale (prossimità *Tigotà* e *Old Wild West*);

- pronto posizionamento di filtri e di cancelli stradali presidiati con il supporto del Volontariato di protezione civile, in corrispondenza delle chiusure della viabilità interessata dall'incidente.

